

DETERMINAZIONE N.13 DEL 30/05/2019

OGGETTO: proposta di vendita delle azioni “libere” di Hera s.p.a. e conseguente modifica del “bilancio di previsione 2019-2021” di Rimini Holding s.p.a.

L'amministratore unico

PREMESSO che:

- Rimini Holding s.p.a. detiene attualmente n.20.365.208 azioni ordinarie (corrispondenti circa all'1,37% del capitale sociale) di Hera s.p.a., società quotata in borsa dal giugno 2003, avente per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali afferenti il ciclo idrico integrato e l'utilizzo delle risorse energetiche e quelli di carattere ambientale, avente come soci e clienti numerosissimi comuni appartenenti a tre diverse regioni (Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) e i cui bilanci ad oggi approvati sono consultabili sul sito internet della società (<http://www.gruppohera.it/>);
- nel 2018 Rimini Holding s.p.a. ha stipulato (“rinnovando” precedenti contratti susseguitisi nel tempo), con molti dei numerosissimi soci pubblici di Hera s.p.a., un “*patto di sindacato*” (denominato “*contratto di sindacato di voto e di disciplina e dei trasferimenti azionari*”), avente durata dall'01/07/2018 fino al 30/06/2021, che, tra l'altro, al fine di garantire il controllo pubblico congiunto sulla società, vincola i soci sottoscrittori:
 - a) a non vendere, entro il 30/06/2018, un determinato numero di azioni da ciascuno di essi detenute (c.d. “azioni bloccate”, ovvero “non vendibili”);
 - b) in caso di intenzione di vendita, parziale o integrale, delle rispettive azioni ulteriori (rispetto a quelle “bloccate”), ovvero delle rispettive c.d. “azioni libere”, qualora la quantità di azioni poste in vendita superi determinate “soglie” (3.000.000 di azioni per il singolo socio, oppure 10.000.000 di azioni complessivamente per i vari soci intenzionati a vendere), a vendere tali “azioni libere” solo previa espressa autorizzazione del “comitato di sindacato” (organo composto dai più importanti soci pubblici sottoscrittori) istituito dal “patto” stesso ed in modo coordinato (tra tutti i soci aspiranti venditori), con le modalità e i tempi stabiliti dal medesimo Comitato di Sindacato o da un relativo “sottoinsieme” (c.d. “comitato ristretto”, nominato dal Comitato di Sindacato, al proprio interno);
- nel rispetto dell'articolo 12.2.1, lettera “b”, del citato “contratto di sindacato”, il Comitato di Sindacato della società (che si riunisce periodicamente, per deliberare in attuazione di quanto previsto dal contratto), nelle proprie riunioni del 4 e 30 aprile 2019, tenuto conto che i soci aderenti avevano manifestato l'intenzione di vendere, complessivamente, oltre 13 milioni di azioni, ha deliberato di attuare la vendita di tali “azioni libere” con la stessa modalità (coordinata) già adottata negli ultimi anni, ovvero la c.d. “*A.B.B. - Accelerate Book Building*” (“vendita accelerata e coordinata”), istituendo un apposito “comitato ristretto” (formato dai Sindaci dei Comuni soci di Modena, Ravenna e Padova) e delegando ad esso la definizione di tutti gli aspetti della vendita;

- il “patto di sindacato” sopra indicato consente ad RH di vendere, tra il 01/07/2018 e il 30/06/2021, con le modalità sopra indicate, fino ad un massimo complessivo di n.1.878.628 azioni (“libere”) su n.20.385.208 di azioni totali (18.506.580 sono le “azioni bloccate”), previa autorizzazione del “comitato di sindacato”;
- al fine di poter finanziare, nel corrente anno 2019, alcuni propri importanti investimenti previsti, il socio unico Comune di Rimini ha recentemente aggiornato, al rialzo, il proprio fabbisogno finanziario (rispetto a quello precedentemente comunicato, sulla base del quale RH aveva predisposto il proprio “bilancio di previsione 2019-2021”), chiedendo alla società di distribuire al Comune stesso, nell’anno 2019, in aggiunta alle somme già originariamente previste nel “bilancio di previsione 2019-2021” della società (ed in parte già distribuite), fino ad ulteriori €4.000.000,00 massimi, a titolo di “riserva sovrapprezzo azioni”, per un importo complessivo massimo di €10.060.000,00 (€800.000,00 a titolo di “dividendo” - ancora da distribuire - ed €9.260.000,00 a titolo di “riserva sovrapprezzo azioni”, di cui €2.630.000,00 già distribuiti in gennaio 2019 ed €6.630.000,00 ancora da distribuire, per un importo complessivo ancora da distribuire di €7.430.000,00);
- per soddisfare la richiesta di finanziamento del proprio socio unico Comune di Rimini sopra indicata, il sottoscritto, a parziale modifica di quanto previsto nel “bilancio di previsione 2019-2021” di RH, ha quindi ipotizzato la vendita, nel 2019, delle n.1.878.628 (non più solamente fino al massimo di n.750.000) azioni “libere” di Hera, in modo tale da reperire, sulla base del prezzo di vendita attualmente prudenzialmente ipotizzabile (2,50 €/azione), la somma lorda indicativa di €4.695.000,00 e, al netto delle spese di vendita da sostenere, stimabili, prudenzialmente, in circa complessivi €25.000,00 (di cui circa €10.000,00 per competenze all’advisor e circa €15.000,00 per la commissione al collocatore), l’importo complessivo finale indicativo di €4.670.000,00;
- tale importo, sommato alle disponibilità attuali di Rimini Holding e a quelle che matureranno nella seconda parte del 2019 per l’incasso di importanti dividendi (alcuni dei quali incrementatisi rispetto a quelli previsti nell’originario “bilancio di previsione 2019-2021” di RH) spettanti alla società (nei confronti di Hera s.p.a, Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a., Anthea s.r.l. ed Amir s.p.a.) porterebbe la società a disporre di una ingente liquidità complessiva, che verrebbe poi destinata, nell’ultimo trimestre 2019, secondo una delle due seguenti ipotesi alternative:
 - a) nell’ipotesi (auspicata ed anche probabile, in base al comportamento della banca in analoghe precedenti situazioni) in cui la banca mutuante MPS accettasse la proposta (di una deroga “una tantum” all’obbligo contrattuale di destinare l’intero introito della vendita delle azioni Hera prioritariamente all’estinzione integrale del mutuo residuo) formulata da RH in data 21/05/2019:
 - a.1) per €1.000.000,00 a parziale anticipata estinzione del mutuo M.P.S. della società, con possibilità di effettuare una estinzione più elevata, fino alla somma massima di €1.344.978, pari a circa il 50% del debito che residuerà dopo il pagamento della rata in scadenza per fine giugno 2019, sulla base della scelta che opererà l’amministratore unico di RH (a fronte di una anticipata parziale estinzione originariamente prevista di €896.652,289);

- a.2) per €7.430.000,00 (a fronte dell'importo di €3.430.000,00 originariamente previsto) al socio unico Comune di Rimini (sotto forma di "riserve di utili degli anni precedenti" per €800.000,00 e di distribuzione della "riserva sovrapprezzo azioni" per €6.630.000,00);
- b) nell'ipotesi contraria in cui la banca mutuante MPS non accettasse la proposta formulata da RH:
- b.1) per €2.689.000,00 circa a totale anticipata estinzione del mutuo M.P.S. della società che residuerà dopo il pagamento della rata in scadenza per fine giugno 2019 (a fronte di una anticipata parziale estinzione originariamente prevista di €896.652,289);
- b.2) per €6.230.000,00 (a fronte dell'importo di €3.430.000,00 originariamente previsto) al socio unico Comune di Rimini (sotto forma di "riserve di utili degli anni precedenti" per €800.000,00 e di distribuzione della "riserva sovrapprezzo azioni" per €5.430.000,00);

CONSIDERATO che:

- in base alle disposizioni dell'articolo 15, comma 1, lettere "g" ed "f" del vigente statuto sociale, l'operazione di vendita azionaria in questione e la connessa e conseguente modifica del "bilancio di previsione 2019-2021" della società devono essere preventivamente autorizzate dall'assemblea dei soci di Holding, che il sottoscritto ha già convocato con propria precedente determinazione;
- in una ulteriore successiva assemblea dei soci di Holding, che sarà convocata dal sottoscritto dopo l'avvenuta vendita delle azioni Hera e dopo l'avvenuto incasso del relativo prezzo di vendita (presumibilmente in luglio 2019 o in ottobre 2019¹), verrà poi deliberata la effettiva distribuzione, al socio unico Comune di Rimini, delle somme sopra indicate, per l'importo che risulterà effettivamente distribuibile (presumibilmente ed auspicabilmente per l'importo massimo complessivo di €7.430.000,00) in base all'effettivo incasso netto realizzato con la vendita e alla risposta di MPS alla richiesta di deroga formulata da RH;

RITENUTO che, ai sensi del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" del Comune di Rimini [approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.26 del 31/01/2019 ed applicabile anche ad RH per relativa espressa previsione - recepito ed adottato dalla società, fin dalla sua prima versione, con determinazione n.1 del 05/02/2015 del precedente amministratore (nella quale si dava atto che, in assenza di ulteriori atti formali della società, sarebbero stati automaticamente recepiti anche tutti i futuri aggiornamenti annuali del Piano stesso)], l'interesse pubblico sotteso alla proposta di seguito formulata all'assemblea dei soci di RH e quindi al socio unico Comune di Rimini consista nell'adempimento di un obbligo statutario (l'articolo 15.1, lettere "f" e "g" del vigente statuto sociale prevede infatti la necessaria preventiva autorizzazione assembleare per la vendita di partecipazioni), e, nel merito, nel reperimento - attraverso la vendita parziale di una partecipazione non più strettamente strategica per il Comune di Rimini - di importanti risorse in parte da distribuire al proprio socio unico Comune di Rimini, per finanziarne gli investimenti futuri previsti in misura maggiore rispetto a quanto originariamente previsto nel bilancio di previsione 2019-2021 della

¹ Qualora la vendita avvenisse in settembre 2019.

società e in parte per procedere all'anticipata estinzione parziale del finanziamento che la società ha in atto con la banca Monte dei Paschi di Siena, con conseguente modifica del citato bilancio di previsione;

DETERMINA:

di approvare la relazione denominata <<proposta di vendita delle azioni "libere" di Hera s.p.a. e conseguente modifica del "bilancio di previsione 2019-2021" di Rimini Holding s.p.a.>>, allegata al presente atto (con il relativi n.2 sub-allegati), quale parte integrante e sostanziale dello stesso e di trasmetterla immediatamente al socio unico Comune di Rimini - per la relativa preventiva approvazione, prima al proprio interno (come previsto dall'articolo 4.1, lettera "a.6", del vigente "Regolamento per la gestione delle partecipazioni negli enti partecipati dal Comune di Rimini"), poi, a norma dell'articolo 15.1 lettere "f" e "g" del vigente statuto sociale, in seno all'assemblea ordinaria dei soci di Rimini Holding s.p.a., già convocata presso la sede sociale per martedì 18 giugno 2019, alle ore 09,00, con propria precedente determinazione n.11 del 16 maggio 2019.

Rimini, 30/05/2019

L'amministratore unico
dott. Paolo Faini

Allegato: <<proposta di vendita delle azioni "libere" di Hera s.p.a. e conseguente modifica del "bilancio di previsione 2019-2021" di Rimini Holding s.p.a.>> (con i relativi n.2 sub-allegati).